

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica "COMPLETAMENTO DEL COLLETTAMENTO ALLA DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI RASSINA" nel Comune di Castel Focognano di Nuove Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Nuove Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 4 di AIT, in atti AIT al prot. n. 6628 del 10/05/2024, è stata richiesta l'approvazione del progetto dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda il completamento del collettamento alla depurazione dell'agglomerato di Rassina, in comune di Castel Focognano, attraverso la raccolta di 4 scarichi liberi;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 12/2022 e identificato nel codice MI_FOG-DEP02_04_0024 (Completamento del collettamento alla depurazione dell'agglomerato di Rassina);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nel Piano Stralcio (ex LR 36/2021), approvato con Deliberazione dell'Assemblea di AIT n. 19/2021 quale intervento atto a risolvere le criticità presenti su scarichi di acque reflue urbane, provenienti da agglomerati $\geq 2.000AE$ e $\geq 10.000AE$ se recapitanti in acque marino costiere, attualmente non in Procedura d'infrazione, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle opere previste dall'intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto osservazioni rispetto alle quali il progettista ha modificato il progetto;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva di interesse archeologico in data 3/05/2024;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 6829 del 14/05/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto indicato in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 28/06/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI CASTE FOCOIGNANO
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Autorità Idrica Toscana

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
PROVINCIA DI AREZZO
CENTRIA SpA
E-DISTRIBUZIONE SpA
SNAM RETE GAS SpA
TELECOM ITALIA SpA

Il giorno 28/06/2024 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 20/05/2024 è stato acquisito al prot. n. 7080/2024 il contributo di **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore** con il quale è fornito parere favorevole di massima all'intervento in progetto, alla luce della L.R. 41/2018, del DPGR/42/R/2018 e del DPGR 60/R/2016, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:
 - ✓ prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata istanza di concessione demaniale per tutte le opere interferenti con i corsi d'acqua inseriti nel reticolo idrografico, sia nuove che esistenti non dismesse, corredata da tavole progettuali di livello esecutivo, il layout di cantiere e il cronoprogramma dei lavori.
 - ✓ i pozzetti di ispezione e l'impianto di sollevamento dovranno essere posizionati ad una distanza di almeno 4 metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua inseriti nel reticolo idrografico della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2019; dovrà essere cura della soc. Nuove Acque in fase di richiesta di autorizzazione con concessione idraulica evidenziare eventuali criticità nel rispetto della sopra citata prescrizione;
 - ✓ ai fini della regolarizzazione amministrativa degli scarichi liberi ND999_23, S4AR-0303, S4AR-0294 e S4AR-0293 dovrà essere evidenziato quali opere non verranno dismesse in quanto opere di sfioro di scolmatori e per tali opere dovrà essere allegata adeguata documentazione dello stato attuale e di progetto.

- In data 12/06/2024 è stato acquisito al prot. n. 8295/2024 il contributo della **Provincia di Arezzo** con il quale è fornito parere favorevole all'intervento in progetto con le seguenti raccomandazioni/prescrizioni dell'opera rispetto alle strade di proprietà della stessa Provincia:
Scavi con tecnica a cielo aperto:
Laddove lo scavo è previsto su piano asfaltato, lo scavo a cielo aperto dovrà essere eseguito facendolo precedere dal taglio effettuato con apposita macchina fresatrice o a disco, dello strato bituminoso comprensivo del binder e del tappeto di usura, e trasporto a rifiuto del materiale in esubero.
 - ✓ Di norma la profondità minima dello scavo all'estradosso superiore misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a m. 1,00. Tuttavia, tale profondità non è vincolante qualora non venga rispettata la pendenza della fogna. Sopra la condotta, eventualmente protetta con uno strato di 10 cm di sabbia, dovrà essere posto in opera un getto di calcestruzzo o misto cementato magro dosato a q.li 1.50 di cemento per metro cubo di impasto fino alla quota di cm 15 sotto il piano della pavimentazione stradale e gli ultimi 15 cm con binder previo trattamento di tutte le parti dello scavo con emulsione bituminosa (additivata con attivanti di adesione) in ragione di Kg. 1,2 per mq.
 - ✓ Per i ripristini definitivi, dovrà essere scarificata per almeno cm. 4 la sede viabile per una larghezza minima di m. 1,00 per parte oltre lo scavo e comunque per una larghezza totale non inferiore a m. 2,50, e dovrà essere riportato conglomerato bituminoso chiuso fino alla quota attuale della strada. Qualora lo strato di usura nella tratta interessata, sia eseguito nei dodici mesi antecedenti lo scavo, il ripristino dell'usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo. Resta inteso che prima del ripristino definitivo in base alla prescrizione sopra detta, la superficie interessata dovrà essere trattata con emulsione bituminosa con dosaggi pari a quanto prescritto per il riempimento. Dovrà altresì essere ripristinata tutta la segnaletica preesistente.

Autorità Idrica Toscana

- ✓ Laddove invece lo scavo procede su terreno vegetale, valgono le medesime prescrizioni sopra riportate, ad eccezione del ripristino del conglomerato bituminoso.
 - ✓ Viene raccomandato di ripristinare tutta la segnaletica orizzontale interferita dalle lavorazioni.
 - ✓ Eventuali modifiche rispetto al progetto approvato dovranno essere nuovamente sottoposte a parere secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.
- In data 12/06/2024 è stato acquisito al prot. n. 8271/2024 il contributo del **Comune di Arezzo** con il quale sono trasmessi:
- ✓ Il nulla osta preventivo in merito alla manomissione del suolo pubblico (occupazione e ripristino) con le specifiche nel seguito elencate (punti da 1 a 14) cui dovrà far seguito l’Autorizzazione definitiva alla manomissione del suolo pubblico da richiedere e ottenere preliminarmente all’esecuzione dei singoli interventi nel suddetto suolo.
 1. *Gli attraversamenti in sotterraneo di norma devono essere posizionati in cunicoli realizzati con sistema a spinta e solo nel caso in cui questo sia materialmente impossibile si procederà mediante scavi a cielo aperto da eseguire secondo quanto di seguito previsto.*
 2. *Gli attraversamenti devono essere dimensionati affinché la praticabilità degli stessi sia consentita senza comportare manomissione del corpo stradale ed intralcio al traffico e, affinché consentano, compatibilmente con le norme di sicurezza, l’unificazione di più servizi in un unico attraversamento.*
 3. *Gli scavi devono essere eseguiti con attrezzature tali da limitare al massimo la sezione di scavo e garantire la chiusura dei medesimi nell’arco della stessa giornata. Lo scavo a cielo aperto deve essere preceduto da pertinenti operazioni di taglio del manto stradale (binder e tappeto di usura) effettuate con apposite macchine fresatrici o a disco.*
 4. *Qualora s’intervenga su lastricati stradali lo scavo a cielo aperto deve essere ugualmente preceduto da pertinenti operazioni di taglio dei giunti di fuga e del relativo sottofondo strutturale (in presenza di basoli, tozzetti e lastre in pietra naturale e/o ricostruita) effettuate con apposite macchine fresatrici o a disco.*
 5. *Il taglio e il successivo scavo devono essere perpendicolari al tracciato stradale al fine di ridurre al minimo la superficie di ripristino.*
 6. *La profondità, rispetto al piano stradale, dell’estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo, misurata dal piano carrabile non può essere, salvo preesistenze che ne intralcino la fattiva esecuzione, inferiore ad un metro (1,00 ml). La condotta dovrà essere collocata entro opportuna guaina in modo che risulti sfilabile (ove tecnicamente possibile) in caso di guasto o sostituzione.*
 7. *Sopra la condotta, eventualmente protetta con uno strato di 10 cm di sabbia, deve essere posto in opera un getto di calcestruzzo di cemento magro dosato a q.li 1.50 di cemento per metrocubo di impasto fino alla quota di cm. 15 o 30 (cm. 15 per finitura in asfalto e cm. 30 per finitura in lastrico) sotto il piano della pavimentazione stradale. I rimanenti 15 o 30 cm. di scavo dovranno essere riempiti con stratificazione di conglomerato bituminoso (cm. 12 di binder e cm. 3 di tappeto di usura) ovvero con sottofondo e pavimentazione lapidea. Prima della posa in opera del tappeto di usura, per attraversamenti eseguiti perpendicolarmente al tracciato stradale, deve essere eseguita la scarifica, di almeno cm. 3, della sede carrabile che delimita lo scavo per una larghezza minima di cm. 100, per ciascun lato, e comunque per una larghezza totale non inferiore a cm 250; mentre per attraversamenti eseguiti parallelamente al tracciato stradale, deve essere eseguita la scarifica, di almeno cm. 3, dell’intera corsia interessata dallo scavo e comunque per una larghezza totale non inferiore a cm. 250. Dovrà altresì essere ripristinata tutta la segnaletica preesistente, salvo quanto più dettagliatamente previsto nelle prescrizioni particolari.*
 8. *Qualora s’intervenga si intervenga su strada bianca, sopra la condotta, eventualmente protetta con uno strato di 20 cm di sabbia, deve essere ripristinata la fondazione stradale da eseguirsi con materiali privi di sostanze organiche, compresi spianamenti, costipazione a strati di spessore non superiore a cm 30 (per raggiungere il grado del 95% della prova AASHO), mediante bagnatura e ricarichi, al fine di garantire le pendenze e le profilature dell’attuale sede stradale.*
 9. *La qualità, le caratteristiche e le modalità di posa e confezionamento del conglomerato bituminoso dovranno attenersi alla vigente normativa. Detta rispondenza potrà essere verificata con saggi e campioni prelevati sul posto e analizzati presso gli appositi laboratori specializzati con spese a carico della ditta.*

Autorità Idrica Toscana

10. Tutte le varie fasi di lavoro devono essere debitamente documentate mediante documentazione fotografica al fine di comprovare la correttezza dell'intervento.

11. È fatto obbligo al richiedente di ripristinare correttamente e a perfetta regola d'arte lo stato dei luoghi, interessato dai lavori di cui all'oggetto, come precedentemente delucidato e richiesto dall'Amministrazione comunale.

12. L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità per tutti i danni che dovessero verificarsi in conseguenza dei lavori stessi, sia al patrimonio stradale sia a terzi.

13. Il richiedente e i suoi aventi causa, sono tenuti alla regolare e costante manutenzione delle opere previste nella presente autorizzazione e a eseguire a propria cura e spese tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione comunale, si rendessero necessari, in qualsiasi tempo, nell'interesse della strada e del pubblico transito, compreso lo spostamento delle opere a seguito di eventuale allargamento o rettifica della strada.

14. Il richiedente e i suoi aventi causa, sono tenuti inoltre al rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, assumendosi ogni responsabilità, circa i lavori, per danni eventuali a persone e a cose, anche nei confronti di terzi, sollevando l'Amministrazione comunale di Castel Focognano da qualsiasi obbligo.

Per quanto altro, qui non previsto, è fatto espresso riferimento a tutte le vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in materia.

Per l'esecuzione dei lavori e l'occupazione dell'area interessata nel rispetto delle norme sopra riportate, per ogni singolo tratto di intervento sulla viabilità pubblica, dovrà essere richiesto il rilascio di specifica Autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico.

- ✓ l'AUTORIZZAZIONE Paesaggistica n. 453/24 per l'interessamento di un'area tutelata per legge trattandosi di zona posta a distanza inferiore a 150 mt. dall'argine del fiume Arno, vedi art. 142, comma 1^a lett. c) del D.Lgs. n.42/04 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) con efficacia per un periodo di anni 5 (cinque) dalla data del parere (12/06/2024) e alla condizione che i lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia siano conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

- In data 20/06/2024 è stato acquisito al prot. n. 8730/2024 il contributo favorevole condizionato di **Telecom Italia SpA** con le seguenti condizioni:

Dovrà essere mantenuta la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera in progetto.

In fase di organizzazione dei cantieri e in fase di realizzazione delle opere dovranno essere garantite, per gli impianti Telecom, condizioni che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi.

Gli oneri derivanti a Telecom Italia SpA per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di Telecom Italia SpA.

Viene rilevato che l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e successiva stesura D.Lgs. 36/2023) in combinato disposto con l'art. 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. (lex specialis in tema di Telecomunicazioni) il quale fa ricadere gli oneri anzidetti ai soggetti realizzatori, tenendo indenne l'operatore di Telecomunicazioni dai costi di spostamento dei propri impianti resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i. .

Al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui Telecom Italia SpA deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) è richiesto che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali viene dichiarata la disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche.

Viene ricordato che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380...".

Autorità Idrica Toscana

Prima dell'avvio del cantiere, è opportuno richiedere l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), Vi invitiamo pertanto a farne preventiva richiesta, unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale: <https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>

Infine, considerato che le soluzioni tecniche per il superamento delle interferenze della rete telematica e telefonica possono essere diverse e che la miglior soluzione tecnico economica è strettamente legata alle infrastrutture messe a disposizione all'ente procedente, Telecom Italia spa si riserva, a seguito di verifiche congiunte, di procedere alla successiva predisposizione di un preventivo economico attinente agli spostamenti in oggetto.

Per eventuali comunicazioni, è fornito il seguente riferimento pec: aoltoscanaest@pec.telecomitalia.it

Alla data di termine del 28/06/2024 non sono pervenute le determinazioni di: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, e dei gestori sottoservizi CENTRIA SpA, E-DISTRIBUZIONE SpA, SNAM RETE GAS SpA.

Per tali soggetti si assume acquisito l'assenso senza condizioni al progetto presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Nuove Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "COMPLETAMENTO DEL COLLETTAMENTO ALLA DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI RASSINA" nel Comune di Castel Focognano predisposto dal Gestore Nuove Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 1/07/2024

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)